



L'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale è un Ente pubblico di ricerca che opera nei settori della ricerca di base e applicata in Oceanografia, Biologia Marina, Geofisica e Geologia marina, Sismologia, Geofisica sperimentale e di esplorazione.

OGS utilizza le proprie competenze nel campo delle Scienze della Terra, del Mare e delle Aree polari, per aumentare e diffondere la conoscenza e contribuire alla risoluzione concreta di problematiche ambientali, economiche e sociali.

Nel corso degli anni, OGS ha sviluppato avanzate competenze e capacità tecnologiche che lo rendono in grado di gestire sia la fase di acquisizione dei dati geofisici in terra e in mare, sia le successive fasi di valutazione e interpretazione dei risultati.

Da molti anni l'Ente partecipa, anche con la propria nave da ricerca OGS Explora, a ricerche geofisiche nelle aree polari e a grandi progetti oceanografici per lo studio del Mar Mediterraneo e dei cambiamenti climatici su scala globale.

Grazie a infrastrutture strategiche e di eccellenza, OGS opera per salvaguardare e valorizzare le risorse naturali e l'ambiente, per valutare e prevenire i rischi geologici, ambientali e climatici,

per diffondere le conoscenze e la cultura scientifica, anche in collaborazione con analoghi Istituti europei e internazionali, con industrie high tech e imprese qualificate.

L'attività di ricerca di OGS si concentra su cinque tematiche principali:

- Ambiente e clima
- Biodiversità e funzionalità degli ecosistemi
- Terremoti e rischi naturali
- Risorse naturali
- Risorse energetiche

OGS
Istituto Nazionale di Oceanografia
e di Geofisica Sperimentale
Sede centrale - Borgo Grotta
Gigante 42/C
34010 Sgonico (TS)
Tel. +39 040 21401
Fax +39 040 327307
www.inogs.it

1976 - 2016

Simposio

“Monitoraggio sismico e accelerometrico per la Protezione Civile: stato dell'arte e nuove strategie a 40 anni dal terremoto del Friuli”

Inaugurazione

nuova sede del Centro di Ricerche Sismologiche di OGS

19 aprile 2016

Sede CRS - Via Treviso 55, Udine





Il 6 maggio 1977, presso la Casa della Contadinanza del Castello di Udine, prende avvio ufficialmente il funzionamento della Rete Sismometrica del Friuli Venezia Giulia, costituita da 7 stazioni nell'area più colpita nel 1976.

La stessa legge per la ricostruzione del Friuli (L. 828/82) prevede anche l'istituzione di una rete di sorveglianza sismica e di un centro per lo studio dei terremoti. Il Centro di Ricerche Sismologiche - CRS viene formalizzato con la legge n.399/89, come dipartimento dell'allora Osservatorio Geofisico Sperimentale (poi trasformato in OGS - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale) "... *col fine istituzionale di svolgere, in autonomia scientifica e secondo specifici progetti ricerche sulla sismicità e sulla sismogenesi dell'Italia nord-orientale, gestendo e sviluppando inoltre la connessa rete di rilevamento sismico anche per fini di protezione civile. ...*". Da allora, il Centro di Ricerche Sismologiche ha stabilito il proprio quartiere generale in Via Treviso 55, Udine, dove oggi siete invitati alla cerimonia di inaugurazione della nuova sede di uffici, laboratori e sala sismica.

Il CRS oggi è la sezione di OGS dedicata alla sismologia e alla geodesia, dove lavorano 49 dipendenti, di cui oltre un terzo a tempo determinato.

Il personale svolge attività di sviluppo tecnologico e di ricerca scientifica, e garantisce supporto qualificato e reperibilità in caso di emergenze. Uno dei principali compiti infatti è quello della sorveglianza sismica che viene effettuata per scopi di protezione civile ma che ha anche importanti ricadute nel settore della ricerca. Nell'Italia nord-orientale essa viene attuata grazie a convenzioni con la Protezione Civile Regionale del Friuli Venezia Giulia, del Veneto e della Provincia Autonoma di Trento, e mediante scambio dati con istituzioni nazionali ed estere.

La rete sismometrica regionale è integrata dalla rete geodetica FReDNet, che oltre alla ricerca, garantisce supporto ai professionisti per il geo-posizionamento di precisione.

Il CRS gestisce inoltre:

- la rete Italo-Argentina ASAIN di stazioni sismometriche in Antartide, e alcune altre stazioni singole estere, fra cui quella in Nepal (Everest EVK2-CNR);
- stazioni e reti mirate al monitoraggio sismico di infrastrutture strategiche in campo energetico (oleodotti, impianti di stoccaggio gas metano).



PROGRAMMA

Ore 9:15

Maria Cristina Pedicchio (Presidente OGS)
Guglielmo Galasso (vice direttore Protezione Civile della Regione FVG)
Gianni Bressan (ex Direttore di OGS-CRS)
Apertura dei lavori

Mauro Dolce (Dipartimento Protezione Civile)
Il monitoraggio sismico per la protezione civile

Lucia Margheriti (INGV-Centro Nazionale Terremoti)
La Rete Sismica Nazionale

Simone Barani, Daniele Spallarossa (Università degli Studi di Genova)
La Rete Sismica dell'Italia Nord Occidentale: monitoraggio a scala regionale e locale

Matteo Picozzi (Università degli Studi di Napoli)
La Rete Sismica dell'Irpinia, un osservatorio near-fault e un centro per l'Early Warning

Ore 12:00

Inaugurazione ufficiale della nuova sede

con la partecipazione della Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,
Debora Serracchiani

Ore 14:00

Marco Mucciarelli (OGS-CRS)
Le nuove strategie di monitoraggio nell'Italia Nord-Orientale

Stefano Grimaz (Università degli Studi di Udine)
Rete di feedback locali per il riscontro rapido dell'impatto sismico sul territorio

Giovanni Costa (Università degli Studi di Trieste)
La rete accelerometrica RAF e sua integrazione nella RAN: informazioni in tempo quasi reale a supporto dei processi decisionali

Daniele Spina (Dipartimento Protezione Civile)
L'Osservatorio Sismico delle Strutture del DPC e la sua realizzazione in Friuli Venezia Giulia

Simone Marzorati, Giancarlo Monachesi (INGV- Sede di Ancona)
Il monitoraggio sismico ed accelerometrico orientato alle richieste della PC della Regione Marche

Ore 17:00

Chiusura lavori